

Epifania (Matteo 2, 1-12)

È **controvoglia** che debbo ancora “smitizzare” (si dice così) l’episodio dei Magi. Quello che celebriamo non è un piccolo fatto successo subito dopo la nascita di Gesù. Noi oggi celebriamo il mistero consolante che **tutti gli uomini, tutti i popoli**, al di là delle diversità di razza, di usi e di costumi, **sono chiamati “in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo”**. È questo che abbiamo appena ascoltato nella seconda lettura! Tutti i popoli sono chiamati alla salvezza. **Tutti gli uomini sono chiamati a vivere quella piena comunione in Cristo, a formare un solo corpo, a vivere una nuova vita da “figli adottivi”** come San Paolo sottolinea. (Cristo aveva presentato l’esempio della vite e dei tralci).

Le uniche cose che sappiamo su questi misteriosi personaggi le abbiamo appena ascoltate:

“**alcuni Magi**” – non sappiamo se erano solo tre (i nomi: Gaspere, Melchiorre, Baldassarre non li troviamo nel Vangelo) ... **non erano “re”** ma sapienti stranieri, forse studiosi delle stelle ... della “stella” – e **non stella cometa**, si è molto parlato ma sappiamo solo che è stato un segno per loro ... **Oro, incenso e mirra** sono stati doni simbolici. Maria e Giuseppe non sono diventati ricchi con quei doni ...

Interessante che nella profezia di Isaia (prima lettura) si parla solo di oro e di incenso (doni per un re e per un sacerdote) ma non si parla di **mirra**, come invece fa Matteo nel Vangelo, una sostanza che usata al momento della sepoltura (Giov. 19,38-40).

Non sono importanti tutti questi particolari e tutte le cose che sono state aggiunte dalla tradizione, e i nomi dei Magi sono stati presi dai Vangeli “apocrifi” (*vangeli successivi che hanno cercato di completare con particolari fantasiosi, ma che la Chiesa non ha mai riconosciuto come autentica parola di Dio*).

Può essere interessante sottolineare un aspetto, il Vangelo dice che i Magi: “**entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre**”. Vedete, non si parla più di grotta o di stalla ... forse era già trascorso un po’ di tempo e Maria, Giuseppe e il bambino avevano trovato una migliore sistemazione ...

Ripulito da tanti particolari fantasiosi e comunque secondari, **il mistero di fede che celebriamo risplende: l’amore di Dio si fa presente a tutti**, a cominciare dagli ultimi, nel modo più semplice. **Il Padre vuole raggiungere con il suo amore tutti gli uomini, anche non ebrei, anche stranieri ...**

Dio vuole che il Vangelo sia predicato a tutte le genti, oggi è **giornata missionaria ...**